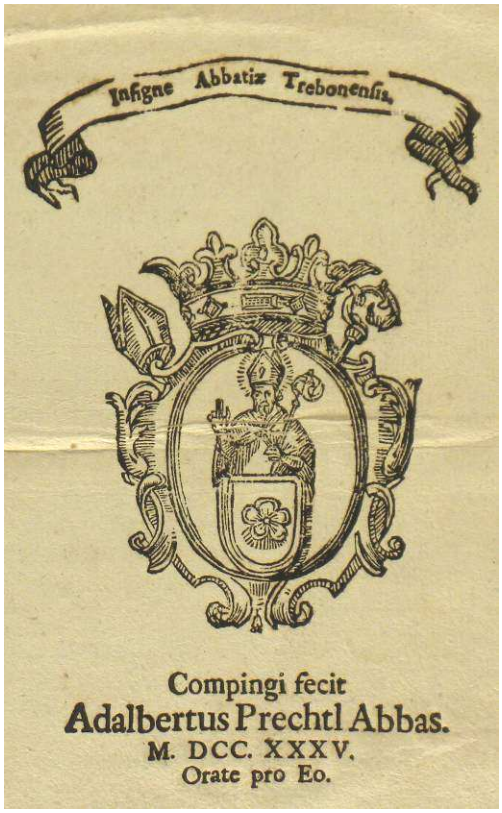
Legatura della prima metà (?) del secolo XVIII eseguita in area tedesca

Biblia sacra, s.l., s.s., s.d., 443x315x60 mm, Inc. Pal. 220-1. Provenienza: Adalbertus Prechtl, abate; monastero trebonense.

Pelle di scrofa su assi lignee (10 mm), piane sui piatti e a scalino degradante sui contropiatti, decorata a secco e in oro. Le cornici concentriche raffigurano rispettivamente: 1) palmette; 2) personaggi biblici: «Salvator: Data Est Mi/ Hi Omnis; Petrus BM: Tua Est Pe/Trus Et Su; Paulus: Apparuit/Beningnit; Johannes: Ecce Agnu/Dei Qui To.» con simboli degli Evangelisti; 3) uccelli entro fogliami stilizzati; 4) rosette entro fregi cuoriformi; 5) coppie di corolle stilizzate affrontate. Fioroni singoli nei rettangoli in testa e al piede. Stemma prelatizio dorato (55x30 mm) con il monogramma «C T» al centro del piatto anteriore (quattro fioroni entro una cartella su quello posteriore), entro fregi a mensola a volute fiorite negli angoli dello specchio. Tracce di due fermagli. Dorso arrotondato a sei nervi rilevati. Capitelli in spago grezzo e blu. Alette cartacee orizzontali. Taglio grezzo, rosso. Rimbocchi rifilati con cura; angoli giustapposti. Carte di guardia bianche, dalla filigrana a foggia di serpente avvolto attorno ad un'asta. Stato di conservazione: discreto. Marginali spellature, tuttavia diffuse, del materiale di copertura.

L'impressione nel testo dello stemma riferibile all'abate Adalbertus Prechtl[1] nell'anno 1735, in parte riferibile alle armi al centro dei piatti[2], costituisce il *terminus a quo* della coperta. Confortano l'esecuzione settecentesca, le cornici a uccelli entro fogliami stilizzati[3], le rosette entro fregi cuoriformi, le coppie di corolle stilizzate affrontate, il genere di cartella[4] sul piatto posteriore e di fioroni accantonati negli angoli dello specchio.

L'assenza di sistematici studi sulle legature di area tedesca del periodo, non consente di identificarne il luogo di produzione. Il costrutto e parzialmente il decoro, ancora in questo periodo, non si discostano da quelli in uso nelle coperte del periodo gotico e rinascimentale: pelle di scrofa quale materiale di copertura, i supporti su assi lignee, una coppia di fermagli, il dorso arrotondato, i rimbocchi rifilati con cura, il decoro realizzato a secco e a rotella.
La seconda cornice dall'esterno dai motivi biblici, riferibile al legatore cinquecentesco Balthasar Metzger[5], non sembra rivestire un particolare significato se non quello ornamentale, qui particolarmente ricco in ragione delle ampie dimensioni del volume appartenuto al monastero di Trebon[6], città boema meridionale della Repubblica Ceca.



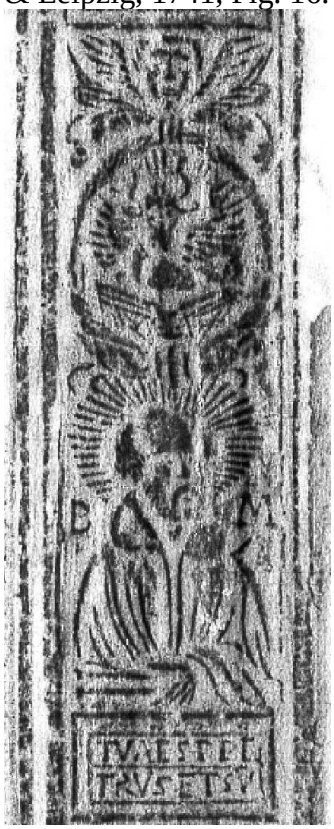
1 Inc. Pal. 220-1. dettaglio.

2 Inc. Pal. 220-1, dettaglio.

3 Inc. Pal. 220-1, dettaglio.

4 Inc. Pal. 220-1, dettaglio. Cfr. FOOT 2006, fig. 44, British Library, Henry Davis Gift, M.36; fig. 45, C. E. Prediger, *Der Buchbinder und Futteralmacher*, vol. I, Frankfurt, & Leipzig, 1741, Fig. 12; fig. 45, C. E. Prediger, *Der Buchbinder und Futteralmacher*, vol. I, Frankfurt, & Leipzig, 1741, Fig. 16.

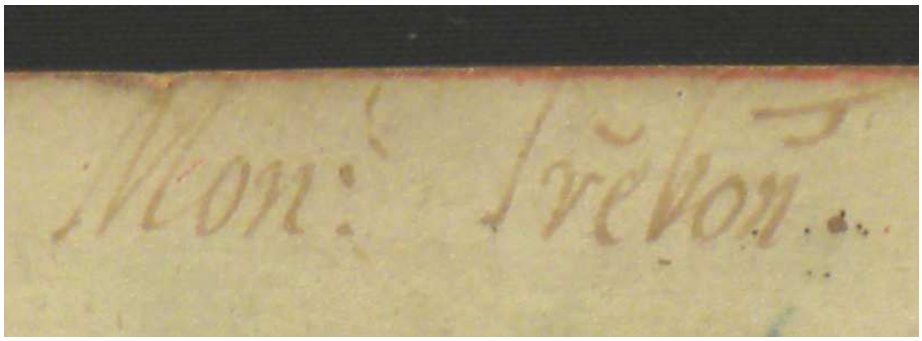
5 Inc. Pal. 220-1, dettaglio.



EBDB, Werkzeug EBDB r002348.

Cfr. EBDB, Werkzeug EBDB r002348, EBDB Werkstatt W004000. Attivo a Dresda tra il 1540 e il 1568 circa. Bibliografia: HAEBLER 1928-1929, I, pp. 278-279. Almeno 15 le rotelle censite, di cui 3 firmate, oltre a 8 placche. Nelle legature più antiche utilizza le rotelle non firmate (HAEBLER 1928-1929, I, p 280, n. 7, 10, 11), mentre dalla metà del secolo compaiono quelle firmate su una serie di libri municipali e di conti. Le coperte

eseguite per il principe di Sassonia risalgono al periodo 1559-1564. Produce dei manufatti per dei privati quali l'ignoto «IHF» e il maestro di cappella sassone Le Maistre. Svolge inoltre un importante ruolo presso la locale corporazione di legatori sin dal 1564, alla cui fondazione partecipa. Sue legature sono custodite in: 1) Ansbach, Clemens non Papa, Jacobus, *Minna cum quatuor vocibus* Löwen, 1556; 2) Dresden, Hauptstaatsarchiv, *Visitation des Gebirgs Kreises*, 1555, Loc. 10599; 3) Dresden, Hauptstaatsarchiv, *Visitation des Gebirgs Kreises*, ms. sec. XVI *(*1555), Loc. 2001; 4) Dresden, Hauptstaatsarchiv, *Criminal der Stadt Gera*, Dresden, ms. sec. XVI (1560), Loc. 8576; 5) Dresden, Hauptstaatsarchiv, *Ratsbuch der Stadt Dresden*, ms. sec. XVI (1559-1598), Loc. 8579; 6) Dresden, Hauptstaatsarchiv, *Vortzeichniss der Gonsten*, ms. sec. XVI (1554-1653), Loc. 8580; 7) Dresden, Hauptstaatsarchiv, Loc. 8581; 8) Dresden, Sächsische Landesbibliothek, Engelhard, Leonard, *Poeseos exerciationes*, Tübingen, 1565, Biblia.1731; 9) Dresden, Sächsische Landesbibliothek, *Ecclesiastica historia*, Bd. 1-11, Basel, 1559-1567, Hist.eccl.C.72; 10) Dresden, Sächsische Landesbibliothek, *Nizolius sive Thesaurus Ciceronianus ...*, Basel, 1568, Lit.Rom.B.301; 11) Meißen, Stadtbibliothek (?), Peucer, Kaspar, *Commentarius der praecipuis divinationum*, Wittenberg, 1553, D 271; 12) Meißen, Stadtbibliothek (?), Sabellicus, Marcus Antonius, *Historiae. T. 3*, Basel, P 18.

6 

Inc. Pal. 220-1, dettaglio.